



Rinnovo CCNL Banche di Credito Cooperativo

Le giuste ragioni per un buon contratto

VOLANTINO per le Assemblee Unitarie

La stagione del rinnovo contrattuale è stata preparata e discussa con forte partecipazione e condivisione tra tutti i lavoratori e le lavoratrici del settore delle Banche di Credito Cooperativo.

La consapevolezza, che le "differenze" della Cooperazione e della Mutualità siano sempre state e permangano saldamente tra i "valori" fondanti di questo "sistema", ha consentito di preparare un'ipotesi di piattaforma che attraversa e approfondisce tutte le "aree" di analisi di contesto e di confronto del settore, valorizzando e adeguando gli ambiti normativi ed economici che caratterizzano il rapporto di lavoro nel movimento Cooperativo.

La piattaforma di rinnovo è stata inoltrata a **Federcasse** il 28 luglio dell'anno scorso è successivamente illustrata il 28 ottobre, ma solo il 21 dicembre 2011 la controparte ha incontrato le Organizzazioni Sindacali illustrando le **proprie "macrolinee" peraltro tutte incentrate sul trinomio della compressione dei costi, dell'aumento delle flessibilità per consentire una migliore efficienza e recupero di produttività nel settore.**

Nonostante le conclusioni del XIV Congresso Nazionale di Federcasse, celebrato in Roma tra l'8 e l'11 dicembre si richiamassero alla necessità di "fare sistema" e ad un modello di "management" che potesse favorire uno "stile" di gestione delle "Persone" distintivo e condiviso, la prosecuzione del confronto ha fatto segnalare una progressiva involuzione da parte della Delegazione datoriale.

Le OO.SS. hanno fortemente contrastato al tavolo negoziale tale impostazione, richiamando la complessità e la profondità delle analisi e delle proposte contenute nell'ipotesi di rinnovo, sviluppando nuova e più analitica documentazione a sostegno delle tesi sindacali.

La lungimiranza delle OO.SS., ha saputo infatti cogliere le criticità e le contraddizioni esistenti attualmente nel settore, coinvolto inevitabilmente nella fase di crisi recessiva del Paese, e ha determinato la costruzione di una **ipotesi di rinnovo contrattuale imperniata su 5 pilastri essenziali** per fare da "ponte" e superare in modo adeguato il delicato contesto.

1. Da ciò discende, in prima istanza, la necessità di delineare e di determinare **una nuova e più adeguata "stagione" di Relazioni Sindacali** che dia risposta e soddisfazione al necessario e sempre più stringente bisogno di avere profili di interlocuzione e confronto sia a **livello centrale che "locale"**.



Rinnovo CCNL BCC - Le giuste ragioni di un buon contratto

2. Questo attraverso il **rafforzamento dell'Area Contrattuale e l'estensione della sua copertura a tutte le società controllate del Credito Cooperativo**, senza l'esclusività del vincolo associativo.

Conseguentemente è necessario provvedere alla dotazione di procedure e strumenti più condivisi e flessibili in grado di sviluppare un più complesso e articolato "quadro di controllo", tale da garantire- nei processi di riorganizzazione, concentrazione e fusione- la copertura di tutti gli aspetti relativi ai riflessi occupazionali.

3. In questo ambito le Organizzazioni Sindacali hanno posto a Federcasse già da tempo la necessità di **rivedere in profondità l'ammortizzatore sociale del settore**, ampliandone e diversificandone le sue funzioni di intervento. Appare del tutto evidente come questa fase economica imponga, in un'ottica di non breve respiro, la capacità di intervento attraverso:

- il sostegno dei livelli occupazionali, in presenza di crisi di singole o più aziende del Movimento, provvedendo al contributo economico per ogni lavoratore assunto dalle imprese Cooperative che concorrano all'assorbimento delle eventuali eccedenze occupazionali;
- il sostegno alla "mobilità" che si rendesse necessaria per la soluzione di talune crisi aziendali con modalità e caratteristiche da disciplinare attraverso specifica norma;
- l'integrazione della retribuzione e della contribuzione correlata per i lavoratori e le lavoratrici che aderissero volontariamente a riduzioni d'orario secondo la disciplina di legge della solidarietà espansiva;
- la "stabilizzazione" occupazionale di tutti i lavoratori cosiddetti "precari", anche in riferimento alle aree del Paese con importanti tassi di disoccupazione giovanile.

Diventa opportuna e conseguente, a questo proposito, la creazione di strumenti contrattuali che rivestano caratteristiche di "bilateralità" e che siano in così in grado di cogliere le istanze, le necessità per mantenimento dei livelli occupazionali. Questo regolando ed implementando tutte le strumentazioni, anche di origine legislativo, che si determineranno tempo per tempo, per dare "valore" e consentire nuove opportunità e prerogative al settore delle BCC.

Riteniamo altresì possibile e fortemente auspicabile che l'istituto della "formazione continua" possa trarre benefici e nuovo impulso in una futura gestione "bilaterale" delle risorse atte a consentire così una reale crescita professionale, a promuovere le competenze e a sviluppare le capacità distintive di tutto il personale del Credito Cooperativo.

4. Riteniamo doveroso e profondamente coerente alla tradizione sindacale in questo settore continuare ad intervenire e **migliorare gli ambiti del "welfare" sia sul versante previdenziale che su quello sanitario.**



L'allungamento dell'età lavorativa da un lato e l'abbassamento dei livelli di copertura della sanità pubblica nel nostro Paese determinano una sempre più ineludibile necessità di destinare risorse e capacità di gestione ed indirizzo negli Enti preposti a salvaguardare e a garantire le pensioni e la salute dei lavoratori e delle lavoratrici.

Un'ulteriore area di intervento delle OO.SS. in piattaforma si è incentrata sui temi relativi alla "Persona", alla conciliazione tra tempi di vita e della prestazione professionale, con particolare riferimento:

- ai temi della concedibilità del part time per le lavoratrici madri;
- ai beneficiari dei permessi ex lege 104/92 che devono prestare le cure a famigliari in stato di bisogno.

Riteniamo che la "bio-diversità" del settore si riconosca e misuri sul campo con un rinnovato e reale spirito di "mutualità" e "solidarietà" nei confronti dei propri collaboratori e collaboratrici, che non si esaurisca solo con la corresponsione della retribuzione mensile.

5. Le OO.SS. ritengono prioritario che la "nuova" stagione del Credito Cooperativo debba essere caratterizzata dal **coinvolgimento "attivo" dei lavoratori e delle lavoratrici attraverso strumenti di democrazia economica, di inclusione e di "partecipazione" alla vita della azienda**, senza essere considerati come un mero "costo" piuttosto che "un'opportunità" per il funzionamento e la capacità di "crescita" dell'impresa stessa.

Per queste plurime e valide ragioni siamo a ribadire tutto il nostro fermo impegno e intendimento a riprendere le trattative solo quando la controparte riconoscerà la centralità e la piena attualità delle argomentazioni sin qui esposte.

Abbiamo provveduto, per intanto, a richiedere ai sensi del contratto vigente, ancorché scaduto il 31 dicembre 2010, **l'erogazione della indennità economica di "vacanza contrattuale"**, pari al 30% del tasso di inflazione programmato per i primi sei mesi, a decorrere dal novembre scorso, e del 50% per i mesi successivi.

Colleghe e Colleghi, Vi richiediamo pertanto, attraverso il confronto e il dibattito nelle assemblee e con la partecipazione alle forme di mobilitazione che, se necessario, valuteremo di mettere in campo, di dare voce e futuro ad un **rinnovo contrattuale che sancisca in modo chiaro e inequivocabile la "differenza" e il "valore" del Credito Cooperativo.**

**LE SEGRETERIE NAZIONALI
DIRCREDITO – FABI - FIBA/CISL - FISAC/CGIL –SINCRA/UGL - UILCA/UII**



IN CONCLUSIONE

Con forza e determinazione a FEDERCASSE DICIAMO:

NO a un contratto che riduca le tutele del "comporto" per malattia!

NO a un contratto che determini un peggioramento delle normative sui trasferimenti e che aggiunga ulteriore disagio alla "mobilità" di tutti i lavoratori!

NO a un contratto che deregolamenti e riduca la reale portata del premio di risultato, senza misurare il reale apporto delle colleghe e dei colleghi!

NO a un contratto che riduca il confronto e l'ambito delle materie demandate al livello "locale", considerando "tempo perso" la discussione con i Rappresentanti Sindacali!

Con uguale forza e determinazione rivendichiamo invece i nostri **SI**!

SI a un rinnovo contrattuale del Credito Cooperativo perché "differente" dal settore ABI per scelta e convinzione!

SI a un rinnovo che sia a presidio e tutela della "buona" occupazione!

SI a un rinnovo che determini il "valore" della partecipazione e del contributo dei singoli attraverso un premio di risultato trasparente e coerente allo spirito della Cooperazione!

SI a un rinnovo che tuteli le condizioni di "mobilità" del lavoro, del part time, delle prestazioni d'orario e di straordinario, di cura, di bisogno d'assistenza per se e per i famigliari!

SI a un rinnovo che renda esigibili le normative e che difenda il potere d'acquisto reale dei lavoratori e delle lavoratrici!

Rinnovo CCNL BCC - Le giuste ragioni di un buon contratto

Per tutte queste giuste ragioni chiediamo il supporto e il coinvolgimento di tutte le strutture sindacali territoriali per consentire il massimo sostegno delle lavoratrici e dei lavoratori del settore